

GIORDANIA - Rafforzare le capacità della società civile giordana di fare advocacy per i diritti delle donne e prevenire la violenza di genere



2020 - Formazione

Dove

Giordania: Governatorati di Ajloun e Karak

Partner

Institute for Family Health (IFH)/Noor Al-Hussein Foundation (NHF); National Council for Family Affairs (NCFA)

La situazione

La Giordania, paese al centro di una zona caratterizzata da conflitti che interessano Palestina, Iraq e Siria, vive una situazione di diffusione della **violenza e violazione dei diritti umani**, in particolare quelli delle donne. Ospita oltre **750.000 rifugiati/e** e, oltre alle sfide dovute al difficile contesto socio-economico, deve affrontare quelle relative alla loro accoglienza. Secondo l'UNHCR, **93% dei/le rifugiati/e vive al di sotto della soglia di povertà** (circa 98 dollari al mese), condizione che espone maggiormente le persone a sfruttamento, abusi e violenze, anche all'interno della coppia. Donne e bambine, doppiamente discriminate per questioni di genere e per lo status di rifugiate, sono spesso vittime di violenza, abusi sessuali e *survival sex* (prestazioni in cambio di beni di sopravvivenza). **Matrimoni forzati e precoci (per il 38%), abusi emotivi e psicologici (28%), aggressioni fisiche (26%)** sono le forme più comuni di violenza. Solo il 6% circa denuncia episodi di aggressioni, abusi sessuali e stupro. I/le rifugiati/e hanno un accesso limitato ai servizi di salute di base e di salute riproduttiva, compresa la prevenzione e l'assistenza a sopravvissuti/e a violenza di genere (VdG). Il quadro legislativo relativo alla protezione delle vittime e alla prevenzione della violenza è carente, ma prevede l'obbligo di denuncia della violenza, cosa che dissuade coloro che vorrebbero ricevere assistenza, senza però sporgere querela.

Obiettivi

Obiettivo generale: aumentare il **coinvolgimento delle organizzazioni della società civile (OSC) e delle associazioni comunitarie di base (ACB)** come attori per attività di promozione/advocacy sull'uguaglianza di genere e i diritti delle donne in Giordania. Obiettivo specifico: **promuovere l'uguaglianza di genere e i diritti delle donne e delle bambine**, attraverso un cambiamento di attitudini e modelli e la creazione di un ambiente che favorisca l'eliminazione della violenza e della discriminazione di genere.

Gli obiettivi saranno raggiunti attraverso **attività di formazione e sensibilizzazione**: le OSC parteciperanno a **formazioni di formatori (ToT)** su VdG, uguaglianza di genere e diritti delle donne e organizzeranno **formazioni a cascata** per le ACB su come condurre azioni di advocacy e sensibilizzazione. Alla fine del ToT, verranno sviluppati strumenti ad hoc come **factsheet e altri materiali di formazione e valutazione**. L'intervento adotta un **approccio** in cui diritti umani, eliminazione delle disuguaglianze e empowerment delle donne sono tematiche trasversali nell'intero disegno dell'azione.

Beneficiari/e

Beneficiari/e diretti/e

Professionisti di **6 organizzazioni della società civile** che lavorano per i diritti di donne e bambine e con sopravvissuti/e a VdG, parteciperanno a ToT per rafforzare le proprie capacità di advocacy, sensibilizzazione e prevenzione della VdG, e condurranno formazioni a cascata per operatori/trici di **30 associazioni comunitarie di base** al fine di rafforzare le loro capacità di advocacy e sensibilizzazione.

Beneficiari/e finali

Membri della comunità che saranno sensibilizzati sui diritti umani di donne e bambine e sulla VdG; donne e bambine, potenziali vittime di VdG, incluso il matrimonio precoce e forzato, e di discriminazioni di genere, che potranno avere un ruolo paritario nella società.

Cosa fa AIDOS

AIDOS è responsabile del **coordinamento e monitoraggio gestionale e tecnico del progetto**.

Insieme a IHF/NHF, **svilupperà e terrà il ToT per le OSC**. Con lo stesso partner, svolgerà inoltre attività di sostegno tecnico e monitoraggio durante le formazioni a cascata organizzate dalle OSC per operatori/trici di ACB.

Durata del progetto

Gennaio-Dicembre 2020

Costo del progetto

110.267,00 euro

Chi finanzia

MAECI - Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 99.240,00 euro (90%)